



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 503 del 17/07/23

Oggetto: Servizio di rilievo aereo per l'acquisizione di immagini, dati lidar e aerofotogrammetrici con realizzazione dei modelli digitali del terreno e di superficie (1 m x 1 m) e redazione della cartografia numerica alla scala 1:5.000 e del relativo data base geo-topografico (ambito regione Calabria). **Decreto nomina nuovo RUP**

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Visto l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, Ente Pubblico non Economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i Bacini Nazionali, Interregionali e Regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, Bacini della Campania, Bacini della Puglia, Bacini della Basilicata, Bacini della Calabria, Bacini del Molise;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto l'art. 20 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni, ed in particolare i commi 4 e 5, che consentono al Commissario Straordinario Delegato di avvalersi, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, dei poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari, di provvedere in deroga ad ogni disposizione vigente, nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, e di avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il Decreto del 17 luglio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) recante la "Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque".



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto l'art. 51, comma 2 - quater, della Legge n. 221/2015, Capo VII, "Disposizioni in materia di difesa del suolo" laddove afferma che: "Al fine di coniugare la prevenzione del rischio di alluvioni con la tutela degli ecosistemi fluviali, nell'ambito del Piano di gestione, le Autorità di bacino, in concorso con gli altri enti competenti, predispongono il programma di gestione dei sedimenti a livello di bacino idrografico, quale strumento conoscitivo, gestionale e di programmazione di interventi relativo all'assetto morfologico dei corridoi fluviali";

Visto il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e il II ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8 febbraio 2023;

Viste le Delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016 che hanno ripartito le risorse finanziarie a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 per aree tematiche;

Vista la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il sopra citato Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della ex DGSTA;

Vista la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione i) *Piano Gestione Acque*, *Piano Gestione Rischio Alluvioni*, ii) *Piano di*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Gestione Rischio da Frana, iii) Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani analisi del sistema fisico di riferimento, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;

Visto l'art. 1, comma 154, lett. b) della L. 145 del 30/12/18, che ha modificato l'art. 21, c. 11 ed introdotto il comma 11.1 del D.L. 6/12/11 n. 201 (convertito in Legge n. 214 del 22/12/2011), in base al quale, nelle more della costituzione della società dello Stato alla quale saranno trasferite le funzioni del soppresso ente EIPLI, "l'avvio della realizzazione degli interventi di competenza di predetto ente, previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'art. 1, comma 516 della L. 205/2017, nei Patti per lo sviluppo e negli altri programmi finanziari con altre risorse finanziarie nazionali ed europee che concorrono agli obiettivi di cui allo stesso art. 1 comma 516, della citata Legge 205 del 2017 nonché per la realizzazione degli ulteriori interventi è affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino di distretto dell'Appennino Meridionale in qualità di Commissario straordinario di Governo.(omissis)" e, per la realizzazione delle attività richiamate, "l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è autorizzata ad assumere, previa selezione pubblica, con contratto di lavoro a tempo determinato non rinnovabile e non superiore a trentasei mesi a partire dall'anno 2019, ulteriori unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente, fino a 40 unità, e comunque nel limite di 1,8 milioni di euro annui";

Visto il Decreto Commissariale n. 1 del 3 giugno 2019 con cui il Segretario Generale, nella qualità di Commissario Straordinario, ha stabilito di avvalersi di personale, uffici e struttura dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Convenzione Operativa stipulata in data 25.11.2019 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'attuazione del progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei Corpi Idrici", finanziato con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione annualità 2014-2020 (Delibera CIPE 55/2016) - sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"- ha come obiettivo il "Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici" con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale assume il ruolo di Soggetto Attuatore;

Vista la Convenzione operativa, stipulata in data 13/12/2019 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) - ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni", con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale assume il ruolo di Soggetto Attuatore;

Visto il Decreto Segretariale n. 598 del 20/05/2021, con il quale è stato autorizzato i) l'avvio delle attività per l'esecuzione di un rilievo aereo per l'acquisizione di immagini, dati lidar e aerofotogrammetrici con la produzione di cartografia tecnica numerica e modelli digitali del terreno e di superficie alla scala 1:25.000 corredati da uno specifico Data Base Geo-Topografico, ii) è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (ai sensi dell'art.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

31 comma 1 del D. Lgs. 50/2016), l'Arch. Fausto Marra, iii) sono stati individuati i Supporti al RUP ed i collaboratori tecnici ed amministrativi;

Visto il Piano Esecutivo di Dettaglio delle attività relativo all'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni", redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed approvato dal MiTE (oggi MASE) con atto prot. n. 70903 del 15/07/2021;

Visto il Piano esecutivo di dettaglio delle attività relativo all'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed approvato dal Mi TE con atto prot. n. 58407 del 31/05/2021;

Visto il DPCM del 25/08/2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22/09/2022 al nr. 2353, con il quale la dottoressa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Viste le attività ad oggi in corso connesse agli strumenti di pianificazione ed a progetti specifici, tra i quali:

- *mitigazione e gestione del rischio idrogeologico in ambiti territoriali regionali/comunali ed areali specifici (tra i quali si citano: il Comune di Minori, tratto terminale del fiume Mingardo, Arco Naturale di Palinuro, settori territorio dei Monti della Daunia, settori di territorio dei Monti del Partenio, Comune di Isola del Liri);*
- *attività di cui all'attuazione del Master Plan Bacino Sarno;*
- *indagini e monitoraggio del sistema fisico-territoriale ed ambientale;*
- *difesa e riqualificazione di sistemi ambientali/territoriali;*
- *azioni volte alla sicurezza idrica-sociale: Progetto PON Legalità - Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del gruppo Sorgivo di Cassano Irpino;*

Considerato che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base al disposto dettato dalla ex Legge n.183/1989 e s.m.i., ripreso e contemplato nel D. Lgs. n.152/2006, ha realizzato ed ha in corso le attività di pianificazione e programmazione a scala di bacino e di distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali connessi alle risorse suolo ed acqua, alla compatibilità ambientale dei sistemi strutturali ed infrastrutturali, alla gestione delle risorse nel loro complesso, mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione e risanamento dei litorali;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
- la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

- l'Autorità di Bacino Distrettuale nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE ha in corso di aggiornamento il Piano di Gestione Acque e il Piano di Gestione Alluvioni a livello Distrettuale su richiamati;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs 152/06 alla L. 221/15 ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione richiamati, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (frane e alluvioni) redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;
- l'Autorità Distrettuale ha avviato, altresì, l'approfondimento di ulteriori temi di interesse sia per la loro intrinseca rilevanza e sia nella prospettiva di redigere un Piano di Bacino Distrettuale pienamente contestualizzato al territorio dell'Italia meridionale. In particolare, temi in questione riguardano: le caratteristiche fisico-ambientali del Distretto; il patrimonio strutturale ed infrastrutturale; il patrimonio culturale; il sistema paesaggio; il programma gestione dei sedimenti; il sistema cavità; i fenomeni di subsidenza; la sicurezza ed uso sostenibile della risorsa idrica ecc.;
- è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale di accordi di collaborazione con Enti locali, Università, Enti di Ricerca e Forze dell'Ordine;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale ha in corso efficaci azione di co-pianificazione con numerosi Enti locali al fine della integrazione e coerenza tra la pianificazione di distretto e la pianificazione territoriale;
- la normativa definisce con chiarezza i contenuti del Piano di Bacino Distrettuale e le finalità dello stesso, ma non indica la metodologia da impiegare né, tanto meno, le scale di lavoro e di restituzione degli elaborati cartografici con i quali interpretare ed analizzare, in maniera rigorosa ed organica, tutte le criticità presenti nel territorio in un'ottica multi-rischio e di gestione integrata ed ottimale delle risorse ambientali;
- nell'ambito del percorso programmato ed avviato per la predisposizione e realizzazione della pianificazione a livello distrettuale, l'Autorità di Bacino Distrettuale si avvale del lavoro svolto dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla ex Legge 183/89, mediante l'ottimizzazione e capitalizzazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione redatti e vigenti;
- l'esigenza di dare vita ad un processo virtuoso – il quale contempra una attenta analisi del quadro normativo e delle aspettative, delle conoscenze e dei tempi fissati dal Distretto per perseguire l'obiettivo finale – si deve confrontare con la improrogabile necessità di raggiungere una serie di obiettivi parziali resi cogenti dalla normativa; in questa ottica devono essere, altresì, contemplati i Piani e/o gli adempimenti che il Distretto



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

intende sviluppare per dare vita ad un Piano di Bacino Distrettuale che sia di riferimento a livello nazionale ed europeo;

- con Decreto Segretariale n. 823 del 30.12.2020 sono state approvate le schede metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento; Frane; Alluvioni; Sistema costiero; Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; Cartografia e costruito.*
- le attività di cui alle schede metodologiche relative alle diverse tematiche sono sviluppate con il supporto di Università/Centri di Ricerca mediante appositi Accordi di collaborazione e/o Affidamenti di servizi.
- con Decreto Segretariale n. 357 del 11/03/21 sono stati costituiti dei Gruppi di Lavoro per differenti tematiche connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, successivamente integrati con Decreto Segretariale n. 483 del 16.04.2021;
- in relazione alle innovative e numerose attività di programmazione interdisciplinare poste in essere dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e connesse agli strumenti di pianificazione nonché ai progetti specifici, sono state manifestate da parte del personale assunto ai sensi della Legge 145/2018 di cui al Piano Nazionale Interventi Settore Idrico, art. 1 comma 516 Legge 205/2017, disponibilità al possibile coinvolgimento alle attività di Pianificazione e Programmazione in corso da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale;
- il Segretario Generale, anche nelle funzioni di Commissario Straordinario, ha accolto le succitate disponibilità per il possibile coinvolgimento nelle attività a supporto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- qualsiasi analisi a supporto delle attività di pianificazione necessita di cartografie e strati informativi omogenei in termini di contenuti, metodologia di realizzazione e di contemporaneità dei rilievi oltrechè aggiornata sull'intera area del Distretto dell'Appennino Meridionale;
- è emersa la necessità di dover produrre una omogenea ed aggiornata cartografia numerica e modelli digitali del terreno e di superficie, alla scala 1:25.000, corredati da uno specifico Data Base Geo-Topografico;
- con Decreto n. 598 del 20/05/2021, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale *i)* ha autorizzato l'avvio delle attività per l'esecuzione di un rilievo aereo per l'acquisizione di immagini, dati lidar e aerofotogrammetrici con la produzione di cartografia tecnica numerica e modelli digitali del terreno e di superficie alla scala 1:25.000 corredati da uno specifico Data Base Geo-Topografico, *ii)* ha nominato Responsabile Unico del Procedimento (ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D. Lgs. 50/2016), l'Arch. Fausto Marra, *iii)* ha individuato i Supporti al RUP ed i collaboratori tecnici ed amministrativi;
- con nota prot. int. FM n. 32 del 24/09/21, acquisita in pari data al prot. int. SG n. 832, il sopra richiamato RUP, arch. Fausto Marra, ha trasmesso al Segretario Generale la documentazione tecnica ed amministrativa per l'affidamento del suddetto servizio;
- con nota prot. int. SG n. 833 del 24/09/2021, il Segretario Generale ha trasmesso al Dirigente Tecnico, dott. Gennaro Capasso, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, ed all'Ufficio Gare e Contratti la suddetta documentazione per gli atti conseguenziali;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- le attività svolte nelle fasi iniziali per la elaborazione del Piano Bacino Distrettuale e Piani di Gestione hanno anche fatto emergere l'assenza sul territorio distrettuale di una adeguata cartografia tecnica numerica alla scala 1:5.000 e hanno messo in evidenza significative incongruenze tra quanto riportato nelle cartografie ufficiali ad oggi disponibili e l'effettivo stato dei luoghi nonché l'assenza di aggiornati ed appropriati modelli digitali del terreno e di superficie indispensabili per lo sviluppo delle analisi numeriche;

Vista la nota acquisita al prot. int. SG n. 272 del 29/03/2022 del Dirigente Tecnico Ing. Raffaele Velardo e del Funzionario ing. Massimo Morea, con la quale, nel sottolineare anche per la Regione Calabria le problematiche di cui al punto precedente, sottopongono alla valutazione del Segretario Generale l'opportunità di procedere prioritariamente, con specifico riferimento a tale territorio, *all'acquisizione di una cartografia in scala 1:5.000, aggiornata, indispensabile per lo sviluppo delle attività di pianificazione in corso e per la corretta gestione del territorio, tenuto conto che per la Regione Calabria sono molteplici le aree di attenzione di cui al richiamato PGRA e le relative misure di salvaguardia, di cui al Decreto Segretariale n. 340/2020, sono di prossima scadenza;*

Considerato, altresì, che:

- risulta condivisibile quanto proposto dal Dirigente Tecnico Ing. Raffaele Velardo e dal Funzionario Ing. Massimo Morea e, pertanto, è indispensabile, ai fini dell'elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei Piani di Gestione, anche attraverso l'impiego dei fondi FSC 2014-2020 del Piano di Gestione Acque e Piano di Gestione Rischio Alluvioni, acquisire dati lidar ed aerofotogrammetrici aggiornati nonché una cartografia in scala 1:5.000;
- il Segretario Generale con nota prot. int. 504 del 17/06/2022 ha richiesto all'architetto Fausto Marra, in qualità di RUP, nonché al Dirigente Tecnico dott. Gennaro Capasso ed al Dirigente Amministrativo dott.ssa Antonietta Napolitano, ognuno per quanto di competenza, di valutare, nel contesto della procedura di cui al Decreto Segretariale n. 598 del 20.05.21, la possibilità di dare attuazione all'esigenza prioritaria rappresentata, da sviluppare anche nell'ambito di quanto previsto dal Piano Operativo Ambiente – sottopiano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” FSC 2014-2020
- il RUP, arch. F. Marra, il Dirigente tecnico, dott. G. Capasso, ed il Dirigente Amministrativo, dott.ssa A. Napolitano, con nota congiunta del 13/07/2022 acquisita al prot. int. SG n. 598 del 13/07/2022, hanno rappresentato che i prodotti cartografici di cui alla sopra richiamata nota dell'ing. Raffaele Velardo e dell'ing. Massimo Morea differiscono sostanzialmente da quelli oggetto della procedura in fase di predisposizione di cui al Decreto Segretariale n. 598 del 20/05/2021 ed hanno sottoposto alla valutazione del Segretario Generale l'avvio di una nuova procedura finalizzata all'affidamento del servizio di rilievo aereo per l'acquisizione di immagini, dati lidar e aerofotogrammetrici - propedeutiche alla redazione della cartografia tecnica numerica e modelli digitali del terreno e di superficie alla scala 1:5.000, corredati da uno specifico Data Base Geo-Topografico - congiuntamente alla elaborazione e restituzione cartografica per un ambito territoriale prioritario.
- sulla base delle risorse ad oggi disponibili e della scadenza delle misure di salvaguardia del PGRA sul territorio della Calabria, è possibile realizzare per sola detta Regione le attività di rilievo aereo per l'acquisizione di immagini, dati lidar e aerofotogrammetrici - propedeutiche alla redazione della cartografia tecnica numerica e modelli digitali del terreno e di superficie alla scala 1:5.000, corredati da uno specifico Data Base Geo-Topografico ed utilizzabili anche per l'aggiornamento della cartografia alla scala 1:25.000 - congiuntamente alla elaborazione e restituzione cartografica per un ambito territoriale prioritario;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Decreto Segretariale n. 656 del 05/10/2022, con il quale, in virtù delle nuove subentrate esigenze, il Segretario Generale ha disposto di:

- revocare il Decreto Segretariale n. 598 del 20/05/2021 avente ad oggetto: “Attività di esecuzione del rilievo aereo per l’acquisizione di immagini, dati lidar e aerofotogrammetrici con la produzione di cartografia tecnica numerica e modelli digitali del terreno e di superficie alla scala 1:25.000 corredati da uno specifico Data Base Geo-Topografico, connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione. Avvio delle attività e Nomina RUP e figure di supporto”;
- avviare le attività finalizzate all’affidamento del servizio di rilievo aereo per l’acquisizione di immagini, dati lidar e aerofotogrammetrici - propedeutiche alla redazione della cartografia tecnica numerica e modelli digitali del terreno e di superficie alla scala 1:5.000, corredati da uno specifico Data Base Geo-Topografico - congiuntamente alla elaborazione e restituzione cartografica per un ambito territoriale prioritario;
- o di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell’art. 31 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, l’architetto Fausto Marra, supportato nell’incarico, per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione delle attività in parola, dalla dott.ssa Filomena Pirone e dall’ing. Marialuisa Natale, nonché il Gruppo di Collaboratori tecnici ed amministrativi per lo sviluppo delle attività;

Visto il Decreto Segretariale n. 944 del 12/12/2022, con il quale, tra l’altro, il Segretario Generale:

- ha approvato la documentazione tecnica ed amministrativa presentata dal RUP, arch. Fausto Marra, e specificatamente: *Schema di disciplinare di gara; Capitolato Speciale d’Appalto; Schema di Contratto* (nota prot. int. S.G. n. 914 del 12/12/2022);
- ha approvato il Quadro Economico dell’appalto che ammonta ad € 3.970.077,41 (Iva inclusa);
- ha autorizzato l’avvio della procedura di gara telematica aperta da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli art. 60 e 95 comma 3 lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- ha autorizzato l’acquisizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e la pubblicazione del Bando di gara su Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea (GUUE), su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) e per estratto su n. 2 quotidiani nazionali e n. 2 quotidiani locali, sul profilo della Committenza e sulla piattaforma telematica;
- ha effettuato la prenotazione di spesa presunta di € 3.970.077,41, così ripartita: capitolo 29963.0 del bilancio di previsione esercizio 2022 per un importo pari a € 3.212.499,33; capitolo 15007.0 del bilancio di previsione esercizio 2022 per un importo pari a € 757.578,08;

Dato atto che:

- con nota/pec – acquisita al prot. dell’Autorità di Bacino n. 15400 del 24/05/2023, l’arch. Fausto Marra ha comunicato le proprie dimissioni volontarie a decorrere dal 12/06/2023 (inteso quale ultimo giorno di servizio);
- con Decreto Segretariale n. 385 del 26/05/2023 è disposta la risoluzione del contratto di lavoro con l’arch. Fausto Marra con decorrenza dal 12/06/2023;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che:

- l'ing. Giovanni Pisciotta, funzionario dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, facente parte del gruppo di lavoro di cui al D.S. n. 656 del 05/10/2022, è in possesso delle competenze e dell'esperienza per lo svolgimento delle funzioni di R.U.P.;

Ritenuto, pertanto, individuare per lo svolgimento delle funzioni di RUP, l'ing. Giovanni Pisciotta in possesso dei necessari requisiti;

per quanto sopra visto, ritenuto e considerato, ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e si intendono qui integralmente riportate.

DECRETA

1. Di nominare l'ing. Giovanni Pisciotta quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento del *Servizio di rilievo aereo per l'acquisizione di immagini, dati lidar e aerofotogrammetrici con realizzazione dei modelli digitali del terreno e di superficie (1 m x 1 m) e redazione della cartografia numerica alla scala 1:5.000 e del relativo data base geotopografico (ambito regione Calabria).*
2. Di subordinare la nomina all'acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse.
3. Di trasmettere il presente decreto al RUP come sopra nominato, ai Dirigenti Tecnici, Dott. Geol. Gennaro Capasso e Ing. Raffaele Velardo, al Dirigente Amministrativo, Dott.ssa Antonietta Napolitano, all'Ufficio gare e contratti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Bandi di gara e contratti*" e "*Provvedimenti*".


Vera Corbelli

